



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 – ASSE 4 – LEADER
ATTUAZIONE STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE**

BANDO PUBBLICO GAL		<i>Approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Gal Alto Bellunese n. 54 del 07.12.2012</i>
 1. GAL ALTO BELLUNESE		
<i>Valorizzazione Economica del Territorio per un Turismo Ecosostenibile (V.E.T.T.E.)</i>		
Tema centrale	<i>1</i>	<i>Attrattività territoriale</i>
Linea strategica	<i>1</i>	<i>Azioni per promuovere lo sviluppo del turismo sostenibile</i>
MISURA	331	Formazione e informazione per gli operatori economici delle aree rurali
AZIONE	1	Interventi a carattere collettivo di formazione/informazione, educazione ambientale e sul territorio

Il presente bando si iscrive nel progetto di cooperazione transnazionale “L’orto dimenticato” realizzato nell’ambito della misura 421 in partenariato con il RMO e il Gal Montagna Vicentina

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/SOTTOMISURA/AZIONE

1.1. Descrizione generale

Per poter utilizzare appieno il potenziale di sviluppo rappresentato dall’attrattività turistica dell’area, oltre a un incremento della ricettività turistica, della dotazione infrastrutturale a fini turistici, della realizzazione di iniziative di progettazione e commercializzazione di pacchetti e prodotti turistici e di informazione e promozione, un ruolo fondamentale riveste il capitale umano, in particolare la presenza di operatori economici che dispongano delle conoscenze e delle competenze adeguate per fornire servizi di qualità ai turisti, ma anche migliorare le capacità di gestione aziendale e a valorizzare le altre risorse ambientali e culturali dell’area.

L’azione, che è a supporto del progetto di cooperazione “L’orto dimenticato”, prevede il sostegno a interventi di formazione/informazione sulla coltivazione delle erbe, sulla conoscenza di quelle spontanee e sul loro utilizzo in cucina, in erboristeria e nella cosmesi.

1.2. Obiettivi

In relazione all’obiettivo specifico del PSR per il Veneto 2007-2013 “3.2. Incentivare le attività e i servizi turistici nelle aree rurali”, l’azione mira a migliorare la competitività del sistema turistico dell’Alto Bellunese attraverso la qualificazione del capitale umano.

L’obiettivo principale del progetto di cooperazione è quello di reintrodurre attraverso delle azioni dimostrative il sistema di coltivazione degli orti, dei giardini botanici e dei campi.

L’obiettivo operativo della presente misura è quello di avviare attività didattiche per:

- la conservazione e il miglioramento paesaggistico ambientale delle zone campione
- suggerire e stimolare nuove forme di economia legate all'utilizzo del territorio
- conservare e incrementare la biodiversità coltivata
- sviluppare la conoscenza dell'utilizzo delle erbe nei settori della ristorazione, della cosmesi, dell'erboristeria e del wellness

1.3. Ambito territoriale di applicazione

Ambito territoriale designato, costituito dai seguenti comuni della provincia di Belluno: AGORDO, ALLEGHE, AURONZO DI CADORE, BORCA DI CADORE, CALALZO DI CADORE, CANALE D'AGORDO, CASTELLAVAZZO, CENCENIGHE AGORDINO, CIBIANA DI CADORE, COLLE SANTA LUCIA, COMELICO SUPERIORE, CORTINA D'AMPEZZO, DANTA DI CADORE, DOMEGGE DI CADORE, FALCADE, FORNO DI ZOLDO, GOSALDO, LA VALLE AGORDINA, LIVINALLONGO DEL COL DI LANA, LONGARONE, LORENZAGO DI CADORE, LOZZO DI CADORE, OSPITALE DI CADORE, PERAROLO DI CADORE, PIEVE DI CADORE, RIVAMONTE AGORDINO, ROCCA PIETORE, SAN NICOLO' DI COMELICO, SAN PIETRO DI CADORE, SAN TOMASO AGORDINO, SAN VITO DI CADORE, SANTO STEFANO DI CADORE, SAPPADA, SELVA DI CADORE, SOVERZENE, TAIBON AGORDINO, VALLADA AGORDINA, VALLE DI CADORE, VIGO DI CADORE, VODO CADORE, VOLTAGO AGORDINO, ZOLDO ALTO, ZOPPE' DI CADORE.

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1. Soggetti richiedenti

Organismi di formazione accreditati

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Iscrizione elenco regionale organismi formazione accreditati per l'ambito di attività di formazione continua ai sensi della Legge regionale 9 agosto 2002 n. 19.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1. Tipo di interventi

1. Tipologia A – formativo: corsi di formazione e aggiornamento realizzati in presenza e a distanza (con modalità e-learning), della durata minima di 25 ore e massimo 200 ore. Nell'ambito della tipologia A, sempre con particolare riguardo allo svolgimento delle tematiche di cui al paragrafo 5.4., possono essere proposti interventi formativi previsti dalla LR 9/97, art. 4 e regolamento regionale 2/97 (attività agrituristica), dalle DDGR. Nn. 70-71/2003 e 1205/2012 (attività fattorie didattiche-formazione di base) e dalle DDGR nn. 674, 1502/2011 e 1229/2012 allegato A, allegato tecnico 2 (servizio nido in famiglia in azienda agricola).

2. Tipologia B – informativo: conferenze, seminari, sessioni divulgative della durata minima di 8 ore e massima di 24 ore.

Gli interventi formativi previsti dalla LR 9/97, art. 4 e regolamento regionale 2/97 (attività agrituristica), dalle DDGR. Nn. 70-71/2003 e DGR n. 1205/2012 (attività fattorie didattiche-formazione di base) e dalla DDGR nn. 674, 1502/2011 e 1229/2012 allegato A, allegato tecnico 2 (servizio nido in famiglia in azienda agricola) dovranno essere chiaramente individuati nel progetto, con indicazione nel titolo/denominazione degli estremi della normativa di riferimento.

L'ammissibilità degli interventi suddetti è subordinata al preventivo parere espresso, su richiesta di AVEPA nella fase istruttoria della domanda, rispettivamente, dalla Direzione Regionale Promozione Turistica Integrata, dalla Direzione Regionale Economia e Sviluppo Montano e dalla Direzione Regionale Servizi Sociali.”

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

1	Sede degli interventi nell'Ambito territoriale designato del GAL. compresa la sede del GAL. Moduli specifici possono prevedere lo svolgimento di incontri e iniziative anche all'esterno della suddetta area, in funzione degli obiettivi dell'intervento.
2	Gli interventi devono essere caratterizzati da omogeneità tematica e coerenza con le misure attivate nell'ambito dell'Asse 3 del PSR
3	Gli interventi devono essere programmati nell'ambito di progetti articolati in più iniziative e con riferimento a più tematiche di cui al successivo punto 4
4	Tematiche ammissibili: <ul style="list-style-type: none">– diversificazione (fattorie polifunzionali, agriturismo, bioenergie);– microimprese (creazione e sviluppo di microimprese, microimprese orientate allo sfruttamento energie rinnovabili);– turismo rurale;– servizi essenziali (servizi sociali, impianti biomasse, accesso ICT);– tutela e riqualificazione patrimonio rurale (patrimonio rurale, Piani protezione e gestione)
5	Requisiti dei partecipanti agli interventi: <ul style="list-style-type: none">– devono risiedere o operare nell'Ambito territoriale designato del GAL;– devono essere imprenditori agricoli e membri della famiglia agricola, oppure operatori economici, ivi compreso il relativo personale dipendente, coinvolti nell'ambito delle iniziative dell'Asse 3 del PSR, sulla base dell'elenco di soggetti previsto dall'allegato tecnico. I soggetti attuatori sono tenuti a verificare la sussistenza di tale condizione in sede di iscrizione al corso dei singoli partecipanti, anche sulla base dell'apposita dichiarazione rilasciata dai singoli interessati. Agli aiuti previsti dalla presente Misura si applicano le condizioni di cui al regime de minimis, ai sensi del Reg. (CE) n. 1998/2006. Per l'applicazione del regime, si rinvia a quanto disposto al paragrafo 2.13 Aiuti di Stato, regime "de minimis" (regolamento (CE) n. 1998/2006) e l'applicazione particolare agli interventi di formazione di cui alla misura 331 di cui all'allegato A alla DGR n. 1499/2011 e s.m.i.. Stante la valenza generale delle iniziative di informazione, gli utenti di tali iniziative non sono sottoposti alle condizioni di cui al regime "de minimis".
6	Non sono ammessi corsi e tirocini che rientrano in cicli normali dell'insegnamento medio o superiore

3.3. Impegni e prescrizioni operative

1	Gli interventi devono essere realizzati secondo quanto previsto dalla DGR n. 1604/2012 (allegato B Misura 111) e successive modifiche ed integrazioni, al paragrafo 6 – Disposizioni e prescrizioni operative specifiche e al paragrafo 8 - Allegato tecnico; il bando definisce e specifica i relativi contenuti
2	Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...) o comunque alle attività informative messe in atto delle risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, Autorità di Gestione del PSR, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 - 2013 > Informazione e pubblicità).
3	Il mancato rispetto degli impegni di cui al paragrafo 6 "Impegni e prescrizioni operative" nei termini e nei modi previsti e dei limiti e delle condizioni di cui al paragrafo 5 "Condizioni di ammissibilità" comporterà l'applicazione delle riduzioni o delle esclusioni previste dal titolo II del Regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione, recepite con DM 1034/2011.

3.4. Spese ammissibili per tutte le tipologie di interventi

Entrambe le tipologie di interventi*	Attività di progettazione, coordinamento e realizzazione iniziative
	Attività docenza e tutoraggio
	Noleggio attrezzature e acquisto materiale didattico a supporto delle iniziative
	Acquisto materiale di consumo per esercitazioni
	Spese per eventuali visite didattiche
	Affitto e noleggio di aule e strutture didattiche
	Spese generali

* Si fa riferimento ai parametri e alle condizioni contenute al punto 3.1.1 Spese ammissibili dell a DGR n. 1604/2012 (Allegato B Misura 111)

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1. Importo messo a bando

L'importo del presente bando, in termini di spesa pubblica, è pari a euro 12.100,00.

4.2. Livello ed entità dell'aiuto

Per la realizzazione delle iniziative è previsto un contributo fino al 100% della spesa ammissibile.

4.3. Limiti di intervento e di spesa

Per la realizzazione degli interventi ammissibili sono riconosciuti i seguenti costi orari massimi:

- tipologia A: costo orario massimo € 160,00 ad esclusione degli interventi previsti dalla L.R. 9/97, art. 4 e del regolamento regionale n. 2/97 (attività agrituristica) dalle DDGR. Nn. 70-71/2003 e DGR 1205/2012 (attività fattorie didattiche-formazione di base) e dalle DGGR nn. 674/2008, 1502/2011 e 1229/2012 allegato A allegato tecnico 2 (attività nido in famiglia) per i quali il costo orario massimo è fissato in € 130,00;

-tipologia B – costo orario massimo € 190,00.

Il limite massimo di spesa ammissibile per ciascun soggetto richiedente è pari a euro 12.100,00.

Agli aiuti previsti dalla presente Misura si applicano le condizioni di cui al regime de minimis ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006, con riferimento ai singoli partecipanti agli interventi formativi.

4.4. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Le attività formative/informative previste devono essere realizzate entro il 31/12/2014.

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1. Criteri di priorità e punteggi

Ai fini della selezione dei beneficiari, vengono riconosciuti i seguenti elementi di priorità e i relativi punteggi:

	CRITERIO	SPECIFICHE	PUNTEGGIO
1	Ricaduta operativa sul territorio del progetto	Punteggio correlato al numero di comuni interessati (sede dei corsi) che presentano una densità inferiore a 150 abitanti per kmq e nei quali vengono realizzati gli interventi dimostrativi del progetto di cooperazione "L'orto dimenticato" *.	Punti 5 per ciascun comune fino a un massimo di 20

2	Caratterizzazione dell'intervento in base alla tematica trattata	Almeno una iniziativa riguardante il settore: - ristorazione con particolare riferimento ai prodotti tipici del territorio del GAL - commercializzazione e trasformazione dei prodotti agricoli in prodotti ricompresi nell'allegato I del Trattato in relazione alla vendita diretta da parte dell'impresa agricola - cosmesi e erboristeria	Punti 10 per ogni settore interessato con un massimo di punti 30
3	Caratterizzazione dell'intervento in base alla tipologia di intervento	Almeno un'iniziativa di formazione	Punti 15
		Almeno un'iniziativa di informazione	Punti 5
4	Interventi rivolti esclusivamente ad operatori donne	Almeno una iniziativa rivolta esclusivamente a partecipanti donne	Punti 5
5	Certificazione di qualità	Progetto proposto da organismo in possesso di certificazione del sistema di qualità ISO 9001 relativo ad attività di formazione	Punti 20
6	Iniziative e progetti coordinati e/o integrati nell'ambito della programmazione locale e dei relativi strumenti	Progetto proposto da organismo che già ha operato in progetti di cooperazione transfrontaliera Interreg IV Italia Austria	Punti 5
PUNTEGGIO TOTALE			100

*Comuni di San Vito di Cadore, Perarolo di Cadore, Vallada Agordina e Taibon Agordino

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

	CRITERIO	SPECIFICHE
1	Rapporto ore di formazione / totale ore progetto	Ordine decrescente

6. DOMANDA DI AIUTO

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La presentazione delle domande da parte dei singoli soggetti richiedenti deve avvenire entro e non oltre il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del presente bando, in forma di avviso.

La domanda di aiuto deve essere presentata mediante la procedura telematica, accessibile via internet, resa disponibile da AVEPA sul sito www.avepa.it.

Nei termini stabiliti dal presente bando, la domanda di aiuto su supporto cartaceo e i relativi allegati vanno inviati con raccomandata A/R (fa fede la data del timbro postale) o consegnati a mano a:

Avepa – Sportello Unico Agricolo di Belluno
Via Vittorio Veneto 158/L
32100 BELLUNO (BL)

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

1	Copia documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000
2	Scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda)
3	Documentazione comprovante il punteggio richiesto (specificata nel bando)
4	Eventuali altri documenti ritenuti utili a supporto del programma formativo, anche in relazione ad eventuali attestazioni relative a titoli di merito
5	Progetto formativo (secondo la modulistica e le modalità previste da AVEPA) su supporto cartaceo e file informatico

I documenti indicati ai numeri 1-5 sono considerati documenti essenziali, se dovuti nell'ambito degli interventi richiesti; la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto, o comunque entro le ulteriori scadenze indicate, comporta la non ammissibilità della medesima. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio implica unicamente la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.

7. DOMANDA DI PAGAMENTO

7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre e inviare ad ogni singolo beneficiario, la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

1	Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica contenuta nel modello di domanda)
2	Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili, estratti conto bancari o postali...)
3	Documentazione attestante lo svolgimento di ogni singola iniziativa secondo la modulistica e le modalità previste da AVEPA
4	Dichiarazioni relative ad impegni e obblighi previsti dalla specifica misura

8. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

8.1. Informazioni

Il presente bando pubblicato in forma di avviso sul BUR è disponibile in versione integrale sul sito internet del GAL Alto Bellunese www.galaltobellunese.com nella sezione bandi e presso l'Albo della Provincia di Belluno.

Informazioni possono essere richieste, dal lunedì al venerdì, al GAL Alto Bellunese - via Padre Marino – 32040 Lozzo di Cadore (BL) – tel. 0435 409903 – fax 0435 408063 – e-mail gal@dolomites.com con i seguenti orari: 10-12/15-18.

8.2 Riferimenti normativi

Il quadro dei principali riferimenti normativi per l'attivazione del presente intervento sono:

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR
- Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale

- Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale FEASR
 - Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013, nella versione vigente alla data della pubblicazione del presente bando (Deliberazione n. 1699 del 07.08.2012 della Giunta regionale del Veneto)
 - Indirizzi Procedurali, Allegato A della Deliberazione n. 1499 del 20.09.2011, della Giunta regionale del Veneto
 - Deliberazione della Giunta regionale n. 1659 del 24.6.2008 e s.m.i e relativi Decreti n. 10 del 23.3.2012, n. 51 del 16.11.2012 e n. 54 del 27.12.2012 del Dirigente della Direzione Piani e programmi del settore primario recanti disposizioni in materia di violazioni riscontrate
 - Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Apertura termini del primo bando generale di presentazione delle domande. Condizioni e priorità per l'accesso ai benefici. (Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 199 del 12.02.2008 e successive modifiche e integrazioni – allegato E.
- Al PSR e al documento Indirizzi procedurali deve essere fatto riferimento, comunque, anche per tutti gli aspetti riguardanti l'attuazione dell'intervento non direttamente previsti dal presente bando.

Allegato tecnico

Categorie di soggetti ammissibili alle iniziative di formazione e informazione previste dalla misura 331 azione 1.*

Misura/Azione	Soggetti beneficiari delle misure dell'Asse 3	Misura 331		Note
		Formazione	Informazione	
Misura 311 Diversificazione in attività non agricole				
Azione 1 Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali	Imprenditori agricoli e/o membri della famiglia agricola	SI	SI	
Azione 2 Sviluppo dell'ospitalità agrituristica				
Azione 3 Incentivazione della produzione di energia e biocarburanti da fonti rinnovabili				
Misura 312 Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese				
Azione 1 Creazione e sviluppo di microimprese	Microimprese, secondo quanto prevista dall'art. 54 Reg. CE 1698/2005 e come definite nella raccomandazione 2003/361/CE.	SI	SI	
Azione 2 Creazione e ammodernamento di microimprese orientate allo sfruttamento delle energie rinnovabili				
Misura 313 Incentivazione delle attività turistiche				
Azione 1 Itinerari e certificazione	<ul style="list-style-type: none"> · Enti locali territoriali (Comuni, Province, Comunità montane), Enti parco · Associazioni per la gestione delle Strade del Vino e dei prodotti tipici · Partenariati tra soggetti pubblici e privati 	NO	SI	(1)
		SI	SI	
		NO	SI	(1)
Azione 2 Accoglienza	<ul style="list-style-type: none"> · Enti locali territoriali (Comuni, Province, Comunità montane), Enti parco · Associazioni per la gestione delle Strade del Vino e dei prodotti tipici 	NO	SI	(1)
		SI	SI	

	<ul style="list-style-type: none"> · Partenariati tra soggetti pubblici e privati · Consorzi di associazioni Pro loco 	NO	SI	(1)
	<ul style="list-style-type: none"> · Consorzi di promozione turistica · Associazioni per la gestione delle Strade del Vino e dei prodotti tipici · Partenariati tra soggetti pubblici e privati 	SI	SI	(1)
Azione 3 Servizi		SI	SI	
		NO	SI	(1)
Azioni 4 Informazione	<ul style="list-style-type: none"> · Enti locali territoriali (Comuni, Province, Comunità montane), Enti parco · Associazioni agrituristiche · Associazioni per la gestione delle Strade del Vino e dei prodotti tipici 	NO	SI	(1)
Azione 5 Integrazione Offerta Turistica:	<ul style="list-style-type: none"> · Consorzi di promozione turistica · Partenariati tra soggetti pubblici e privati · Consorzi di associazioni Pro loco 	SI	SI	(1)
		NO	SI	(1)
		SI	SI	
		SI	SI	
		NO	SI	(1)
		SI	SI	
Misura 321 Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale				
Azione 1 Servizi sociali	Enti locali e ASL	NO	SI	(1)
Azione 2 Accessibilità alle tecnologie di informazione e comunicazione	Regione del Veneto, Enti locali e loro Consorzi, altri enti pubblici	NO	SI	(1)
Azione 3 Realizzazione di impianti per la produzione dell'energia da biomasse	Imprese e soggetti privati enti locali, altri enti pubblici e loro Consorzi	SI	SI	
		NO	NO	(1)
Sottomisura 323/a - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale				
Azione 1 Realizzazione di studi e censimenti	<ul style="list-style-type: none"> a. Enti locali b. Gruppi di Azione Locale (GAL) c. Enti Parco d. Fondazioni e. ONLUS 	NO	SI	
		NO	SI	
		NO	SI	(1)
		SI	SI	
		SI	SI	
Azione 2 Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico architettonico delle aree rurali	<ul style="list-style-type: none"> a- Imprenditori agricoli b- Altri soggetti privati c- Enti pubblici 	SI	SI	
		SI	SI	
Azione 3 Valorizzazione e qualificazione del paesaggio rurale	<ul style="list-style-type: none"> d- ONLUS e- Regole 	NO	SI	(1)
		SI	SI	
Azione 4 Interventi per la valorizzazione culturale delle aree rurali	<ul style="list-style-type: none"> a- Enti pubblici b- Associazioni tra soggetti pubblici e privati 	NO	SI	(1)
		SI	SI	

**Sottomisura 323/b - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale
– Piani di protezione e gestione**

Azione 1 Piani di gestione delle aree Natura 2000	Regione del Veneto	NO	SI	(1)
	Altri soggetti pubblici gestori specificati dalla normativa vigente in materia	NO	SI	(1)
	Altri soggetti privati gestori specificati dalla normativa vigente in materia	SI	SI	
Azione 2 Piani di protezione e gestione di altri siti di grande pregio naturale	Enti pubblici	NO	SI	(1)
	Altri soggetti pubblici titolari della gestione di aree protette	NO	SI	(1)
	Altri soggetti privati titolari della gestione di aree protette	SI	SI	

*L'azione 1 della Misura 331 è rivolta agli imprenditori e membri della famiglia agricola, agli operatori economici, ivi compreso il relativo personale dipendente, coinvolti nell'ambito delle iniziative dell'Asse 3 del PSR.

(1) Le Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi Anno 2010 del MiPAAF prevedono quanto segue: "Nell'ambito dei programmi cofinanziati dal FEASR, i dipendenti della pubblica amministrazione possono beneficiare esclusivamente delle attività di informazione e diffusione delle conoscenze scientifiche e non delle attività di formazione. Fanno eccezione gli addetti al settore forestale coinvolti nella gestione delle superfici forestali di proprietà comunale e di associazioni di comuni, che possono beneficiare di attività formative."

(2) I Gruppi di Azione Locale (GAL) sono beneficiari della misura 431 dell'asse 4 che prevedono, tra l'altro, iniziative di formazione e informazione. Per analogia con quanto stabilito per i dipendenti pubblici dalle suddette Linee guida anche i GAL possono partecipare alle iniziative di informazione previste dalla misura 331.